



Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 65

Febbraio 2025

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 2025 PER GLI ARTIGIANI E GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI



Previdenza Semplice è la newsletter
di Tuttoprevidenza.it

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 2025 PER GLI ARTIGIANI E GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI

Nella [circolare n° 38 del 7 febbraio 2025](#) l'INPS ha comunicato le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'INPS valide per il 2025. Per la generalità degli interessati esse sono fissate al 24 %.

Per i soggetti di età superiore a 65 anni, già pensionati INPS, tale aliquota è ridotta, a domanda, del 50 %, mentre per i coadiuvanti di artigiani e commercianti di età inferiore a 21 anni, l'aliquota contributiva è ridotta di 1,2 punti percentuali.

Per i soli iscritti alla gestione degli esercenti attività commerciali alla aliquota sopra indicata va sommato lo 0,48%, a titolo di aliquota aggiuntiva utile per l'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 207/1996 e dalla Legge n.178/2020.

Contribuzione sul minimale di reddito

Per l'anno 2025, il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a **€ 18.555,00**.

Se il reddito è inferiore a tale limite i contributi da versare devono essere comunque calcolati sul minimale.

Contribuzione sul reddito eccedente il minimale

Il contributo per l'anno 2025 è dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa prodotti nel 2025 per la quota eccedente il minimale di **€ 18.555,00** annui in base alle citate aliquote e fino al limite di **retribuzione annua pensionabile** pari, per il 2025, all'importo di **€ 55.448,00**.

Per i redditi superiori a **€ 55.448,00 annui** è previsto l'aumento dell'aliquota di un punto percentuale.

Il massimale di reddito

La legge prevede anche un limite massimo di reddito, oltre il quale non è più dovuto il contributo. Il limite, detto "**massimale**", è variabile e si modifica ogni anno: per il 2025 è di **€ 92.413,00**.

Per gli artigiani e per i commercianti che siano privi di anzianità contributiva antecedente il 1° gennaio 1996 o che abbiano optato per il sistema contributivo, è previsto un limite massimo di reddito più alto, anch'esso variabile, che per il 2025 è di **€ 120.607**



Contribuzione per le prestazioni di maternità

Il contributo dovuto dagli artigiani e dai commercianti per le prestazioni di maternità è confermato, per il 2025, nella misura di **€ 0,62 mensili**, per ciascun soggetto iscritto alla gestione di appartenenza.

Imprese con collaboratori

Nel caso in cui il titolare si avvalga anche dell'attività di familiari collaboratori, i contributi eccedenti il minimale vanno determinati nella seguente maniera:

- a) **imprese familiari legalmente costituite**: sia i contributi per il titolare, sia quelli per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito denunciata da ciascuno ai fini fiscali;
- b) **aziende non costituite in imprese familiari**: il titolare può attribuire a ciascun collaboratore una quota del reddito denunciato ai fini fiscali; in ogni caso, il totale dei redditi attribuiti ai collaboratori non può superare il 49% del reddito globale dell'impresa; i contributi per il titolare e per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito attribuita a ciascuno di essi.

Termini e modalità di versamento

I contributi devono essere versati, come è noto, tramite i modelli di pagamento unificato F24, alle scadenze che seguono:

- ❑ 16 maggio
 - ❑ 20 agosto
 - ❑ 17 novembre
 - ❑ 16 febbraio 2026
- } 2025

per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito (c.d. "quote fisse");

- ❑ entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2025, primo acconto 2026 e secondo acconto 2026.

Riduzione della contribuzione al 50% per i soggetti ultra 65enni titolari di pensione.

Con messaggio interno n. 1167-2020 l'INPS ha fornito precisazioni circa i soggetti che hanno compiuto i 65 anni e che sono titolari di pensione.

In tale messaggio si comunica che continuano ad essere esclusi dal beneficio in parola tutti i soggetti, titolari di un trattamento pensionistico che sia liquidato col sistema di calcolo contributivo. Inoltre sono esclusi dall'agevolazione contributiva in esame i titolari di pensione a carico della Gestione separata.

L'esclusione è determinata non soltanto, in quanto ai titolari di pensione a carico della predetta gestione, in base alle disposizioni vigenti, non è liquidabile un supplemento di pensione per eventuali contributi versati successivamente alla decorrenza della pensione, nelle gestioni speciali



dei lavoratori autonomi, ma anche perché i trattamenti a carico della predetta gestione sono calcolati interamente con il sistema contributivo.

Analogamente, sono escluse dalla riduzione le donne titolari di trattamento pensionistico conseguito esercitando la c.d. “opzione donna” di cui all’art. 16 del D.L. 4 del 2019, tenuto conto che la predetta pensione, per disposizione di legge, è calcolata con il sistema contributivo.

Regime forfettario

L'Inps conferma anche nel 2025 lo **sconto contributivo** per i lavoratori autonomi che hanno aderito al cd. **regime forfettario** di cui alla [legge 190/2014](#) (articolo 1, commi 76-84) che consente loro, su base volontaria, di pagare un contributo **ridotto del 35%** rispetto alla **contribuzione ordinaria INPS** dovuta ai fini previdenziali.

Attenzione, però, ad una conseguenza: nel caso in cui la riduzione del 35 per cento comporti il versamento di un contributo inferiore a quello corrispondente al minimale di €.18.555, i mesi accreditati saranno proporzionalmente ridotti. In presenza di reddito forfettario superiore al minimale, il regime agevolato prevede che il versamento di contribuzione di importo inferiore a quanto dovuto, ma almeno pari all’importo calcolato sul minimale, faccia nascere il diritto all’accredito dell’intero anno.



LA TABELLA DEGLI IMPORTI DA VERSARE PER IL 2025

ARTIGIANI		
Reddito di impresa	Titolari e familiari con età oltre 21 anni	Familiari con età fino a 21 anni
Da € 0 a € 18.555,00	€ 4.460,64 (4.453,20 IVS + 7,44 maternità)	€ 4.321,48 (4.314,04 IVS + 7,44 maternità)
Per la parte oltre € 18.555,00 e fino a € 55.448,00	24 %	23,25%
Per la parte oltre € 55.448,00 .e fino a € 92.413,00	25 % %	24,25%
Per la parte oltre € 55.448,00 .e fino a € 113.520,00 <i>solo per coloro che erano privi di contribuzione al 31/12/1995 o che abbiano optato per il sistema contributivo</i>	25%	24,25%

COMMERCianti		
Reddito di impresa	Titolari e familiari con età oltre 21 anni	Familiari con età fino a 21 anni
Da € 0 a € 18.555,00	€ 4.549,70 (4.542,26 IVS + 7,44 maternità)	€ 4.410,54 (4.403,10+ 7,44 maternità)
Per la parte oltre € 18.555,00 e fino a € 55.448,00	24,48 %	23,73%
Per la parte oltre € 55.448,00 .e fino a € 92.413,00	25,48%	24,73%
Per la parte oltre € 55.448,00 .e fino a € 113.520,00 <i>solo per coloro che erano privi di contribuzione al 31/12/1995 o che abbiano optato per il sistema contributivo</i>	25,48%	24,73%

Minimale 2025 fissato in € 18.555,00



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"